

di Paolo Corciulo

L'aspetto è quello di un tranquillo signore sull'orlo (o oltre) della pensione; il sorriso, serafico, sembra sottintendere che lui ha raggiunto i lidi e la consapevolezza della tranquillità... Questo appare (ma è tutt'altro!) Aalt Jouk van den Hul, olandese, cittadino del mondo, produttore di cavi ma, come vedremo, persona dagli orizzonti assai più ampi e poco limitati dagli abituali paletti che la riproduzione della musica ama porre a chi la frequenta...

**SUONO:** Ci siamo visti l'ultima volta per la presentazione del vostro pre phono e mi hai detto che c'erano molte cose in pentola, ora puoi anticiparci qualcosa?

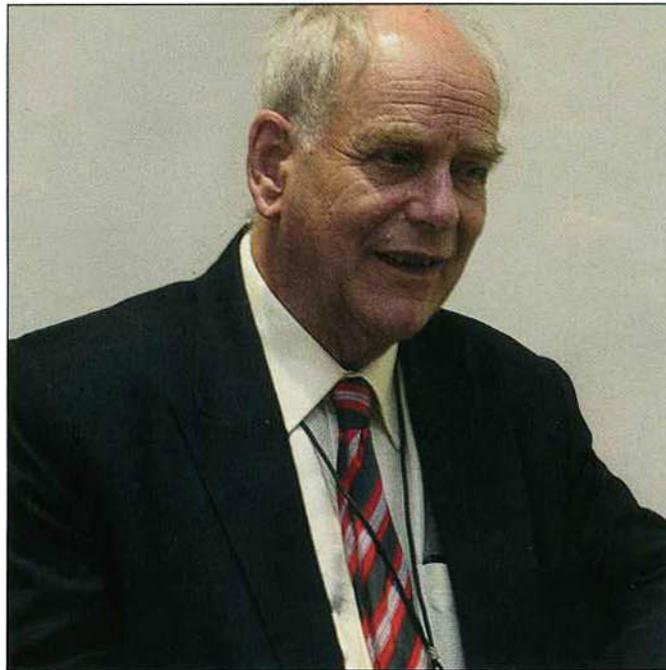
**A.J. van den Hul:** Per prima cosa il preamplificatore, basato sulla stessa tecnologia che abbiamo utilizzato per i Grail (lo stadio phono - ndr): rumore estremamente basso e nessun feedback... Inoltre stiamo lavorando a un amplificatore finale con disegno ibrido, un progetto innovativo, che non è mai stato realizzato prima; credo sia davvero un passo in avanti rispetto alla tecnologia esistente. Sarà pronto alla fine di quest'anno. Il preamp si dovrebbe chiamare Caliburn mentre per l'amp stiamo pensando a un nome storico di un prodotto utilizzato in passato (Excalibur?): la coppia potrebbe essere Caliburn e Excalibur, oppure chiamiamo l'amplificatore Caliburn e il preamp Emerald... Il pre è pronto, a dicembre avremo anche il finale. Inoltre nella linea cavi, abbiamo due grandi di potenza, due cavi bilanciati e altro ancora nella linea 3T.

Se dico "Van den Hul", la maggior parte delle persone risponderà "ah, quello dei cavi"; qualcuno altro dirà: "si ricordo le sue testine"... L'introduzione di un pre e un finale cambia un po' la vostra immagine, no?

Sì, è successo anche in passato, ma per via di alcuni errori commessi da alcune persone decise di non andare avanti, per non subire un danno alla nostra immagine. Allora ricominciamo ed è un grande successo, specie lo stadio phono Grail; batte ogni altro phono stage in qualunque confronto in ogni rivista!

# L'altro Van den Hul

*Va bene che fare cavi e farli bene vuol dire travalicare le barriere della pura logica, per avventurarsi nei limitrofi e pericolosi territori del puro soggettivismo, ma Aalt Jouk van den Hul ci ha stupito mettendo in mostra un forte lato umanistico che non cozza ma completa il suo background scientifico.*



**Hai detto che il pre e il finale sono in un certo senso rivoluzionari ma in questo campo da molto tempo si sono viste assai poche novità. Dunque hai avuto una grande idea?**

Sì, è una novità, una novità incredibile ma non dirò niente della sua circuitazione! La circuitazione è pronta ma al momento c'è il problema della produzione perché il Giappone, come sai, ha subito un tracollo. Penso che i prezzi delle elettroniche saliranno perché saliranno i prezzi dei componenti: quelli made in Japan sono "radioattivi" e questo non piace a nessuno! Ci sarà una scossa nel mercato per le società che usano i componenti giapponesi; d'altra parte i componenti buoni vengono da lì: se prendi dei componenti cinesi, o altri componenti - per esempio dagli USA - non siamo in grado di prevederne la qualità. Quindi i giapponesi hanno un ruolo importante nell'high tech e quando le cose vanno bene, okay, se non vanno bene, abbiamo un problema serio. Penso che

dovremo aspettarci dei problemi nell'industria high end a causa dello tsunami e del terremoto in Giappone.

**Hai creato fonorilevatori, cavi, stadi phono, pre e finali; in hi-fi rimane poco: una sorgente (giradischi o digitale) o un diffusore?**

Arriveranno anche questi: lavorerò a un super convertitore. Di produttori di giradischi ce ne sono già abbastanza mentre per i bracci avrei un'idea ma...

**Insomma mai dire: basta così!**

È importante conoscere i propri limiti. È facile produrre un giradischi e non è tanto difficile fare un buon giradischi, ma in questo momento mi porterebbe via troppo tempo e ci sono altre cose da fare. Non sono più un ragazzo e cerco di utilizzare il mio tempo al meglio che posso: non dico che fare un giradischi sia una perdita di tempo ma penso che posso fare cose migliori perché comunque esistono tanti giradischi.

**Mi hanno detto che hai quasi 80 anni...**

*Sono solo 73!*

**D'accordo, sei un giovane... non troppo giovane! Però ti piacciono le nuove sfide.**

*Oh, sì!*

**Qual è la ragione? Che cosa ti spinge?**

Tutto ciò che suona come un'introduzione a qualcosa di nuovo, se è alla mia portata lo faccio. Molte volte di fronte a una sfida mi sono detto: non posso farlo, oppure è troppo difficile, o non ho l'esperienza necessaria, non lo faccio. Quello che riesco a immaginare nella mia mente sono sicuro che funzionerà, quindi tutto quello che posso costruire con la mente può realizzarsi. Sono uno che pensa a immagini, non a parole, quindi costruisco qualcosa nella mia mente: può essere una cosa semplice o complicata. Quando funziona, dico: ok, facciamo così.

È accaduto con le testine: prima le ho progettate nella mia mente, fino a che ho capito che funzionava, non vedevo niente che potesse causare dei problemi. È allora che ho detto: ora sì! Il grosso problema poi è trovare i componenti giusti, perché puoi avere una cosa in testa ma i componenti sono qualcosa di diverso. Quindi mi dedico alla chimica per studiare le proprietà dei materiali e le combinazioni tra i materiali: un po' di chimica e un po' fisica. Quando ero a scuola adoravo chimica, fisica e la matematica e ancora utilizzo parte della conoscenza acquisita in quegli anni. Ho avuto la fortuna di avere un buon insegnante di fisica e un ottimo insegnante di chimica: quello che ho appreso da loro è ancora valido oggi. Ma non bisogna mai smettere di imparare; uno dei miei slogan è: la vita ti insegna e imparare ti insegna a vivere. Fintanto che continui a imparare sarai felice, perché puoi

collaborare in nuovi progetti, nuove idee, nuova tecnologia; se smetti di imparare, la tecnologia va avanti e si crea una distanza troppo grande e alla fine non sei più in grado di collaborare. Per essere utile a se stessi e agli altri, bisogna continuare a imparare perché penso che siamo su questa terra per imparare e prepararci per quello che accadrà poi... C'è un continuo passaggio tra lo spirito e il corpo, ma lo spirito continua a vivere mentre il corpo si trasforma.

**Ti senti cittadino del mondo o ritrovi in te delle radici da persona olandese, europea...**

Sono pochi i Paesi in cui proprio non potrei vivere, e non dirò quali sono, non più di due o tre... Quando vado in Russia, che in passato era un Paese molto difficile, mi piace molto il modo di pensare, il modo in cui risolvono i problemi perché è stato così duro vivere lì ma è un Paese accogliente. Sono appena tornato dalle Isole Faroe. Ero lì l'altro giorno, gente molto carina, socievole.

**Recentemente abbiamo fatto un reportage delle Faroe, sono davvero fantastiche.**

Il clima non è sempre piacevole, oggi piove e forse domani pure, o nevica o c'è un temporale. Sono andato lì per più di un progetto (si tratta di progetti tecnici): stiamo facendo molti progressi, la mia conoscenza e il loro bisogno di conoscenza combaciano perfettamente, quindi il progetto è molto bello. Non spiegherò di che si tratta, forse più avanti, ma è un bel progetto. Mi sono reso conto che la gente era in difficoltà per mancanza - diciamo - di un reddito fisso, e ho pensato di fare qualcosa in tal senso e sta funzionando molto bene! Non lo faccio per interesse personale, ma ho visto un problema e ho pensato di fare qualcosa per risolverlo e ho in mente un'altra isola in Europa, dove voglio andare; anche loro hanno un grosso problema, io ho la soluzione e quindi voglio andare lì, parlare con il ministro o con chiunque sia interessato alla mia proposta. Se va bene, procedo: posso utilizzare la mia conoscenza per aiutare gli altri.

**A parte l'hi-fi so che ti interessi di molti altri progetti. In passato mi hai parlato di uno strumento per la medicina. Così se ti dico "check**

**up", che cosa mi rispondi?**

Se desideri fare un check up posso farlo in dieci secondi e conoscere tutto di te. È un programma molto veloce e affidabile che controlla tutti gli organi e le loro funzioni, tutte le relazioni tra i diversi organi. Può essere che il cuore sia a posto, che i polmoni siano a posto ma che quello che succede nel mezzo non lo sia, e anche questo viene esaminato. È possibile anche ottenere dei suggerimenti su cosa migliorare, cosa interrompere o cambiare. Ho iniziato per gioco ma ora è diventato metà della mia professione: ovunque io vado trovo gente che mi chiede di fare un check up! Una volta ho ottenuto dei risultati eccezionali con una signora affetta da sclerosi multipla: stava tutto il tempo a casa seduta ad aspettare fondamentalmente di morire; aveva la sedia a rotelle, le stampelle per camminare, stava seduta tutto il giorno sulla sedia senza fare niente. Aveva diversi figli, un marito e non sapeva che fare perché aveva la sclerosi multipla: il primo giorno le ho detto di alzarsi, che le avrei fatto tornare di nuovo l'energia, di fidarsi. Ormai era al punto di fare le iniezioni di cortisone, e una volta che cominci con il cortisone è come chiudere una porta. Le dissi di non fare il cortisone, di aspettare, di darmi qualche mese e in quei mesi smise di essere negativa e cominciò di nuovo a essere positiva fino a che ebbe dei problemi familiari. Riuscivo a monitorizzarlo sullo schermo del mio computer che aveva problemi in famiglia. Allora le diedi dei consigli e (fischia - ndr) ha ricominciato a salire. Dopo ha fatto 180 km in bicicletta, ha messo via la sedia a rotelle, bruciato le stampelle; va a fare shopping, va in giro, si è pure comprata un camper ed è andata in Italia, che era il suo sogno di sempre. È stata a Genova, in camper: ha comprato l'olio d'oliva ed è tornata a casa!

**Una nuova vita...**

Sì, e i figli sono così contenti, il marito è così contento, che tutte le volte mi chiedono come posso-



no ringraziarmi. Io dico: non ringraziate me, aiutate le altre persone che hanno problemi, questo è il modo migliore per ringraziarmi. Aiutare gli altri, è quello che faccio. La signora è guarita, ma quando sono andato a parlare all'università dove studiano la sclerosi multipla mi hanno detto che era ridicolo, che non poteva funzionare, non mi hanno dato ascolto. Però lei è guarita, nessuna infezione al cervello: riesce a usare tutti i muscoli, è forte, riesce a stare sulle punte. Le persone con la sclerosi multipla non ci riescono, i muscoli sono troppo deboli ma lei lo fa continuamente.

**Dà più soddisfazione prendersi cura in maniera filosofica della mente con la musica o intervenire sui problemi del nostro corpo?**

Se il corpo è in salute la cosa più piacevole è godere con la mente della musica, se il corpo è malato allora è molto difficile perché il corpo è invalidante e penso che si possa godere a pieno della musica solo se il corpo non fa male. Se il corpo prova costantemente dolore, allora è ancora possibile godere della musica ma il messaggio intenso della musica potrebbe non arrivare alla parte più profonda della mente; per essere coinvolto al meglio dalla musica bisogna curare il corpo: io la penso così! Credo che la musica sia una medicina per il corpo, specialmente oggi che siamo sommersi di messaggi, come gli sms, internet: la mente di molte persone è disturbata e non riesce a focalizzare le informazioni. Ascoltare la musica classica, che ha un ritmo molto stabile aiuta a ripristinare il giusto modo di pensare; una stabilità, un'organizzazione del pensiero, aiuta a ridiventare esseri sociali. Il tipo di messaggi a cui ci assoggettiamo oggi con questo movimento veloce delle dita sul menù del cellulare o sulla

**Nella foto il prototipo del nuovo pre di Van den Hul, presentato in anteprima al Monaco Hi-End.**

tastiera del computer, sta uccidendo la sensazione dello stare insieme, costruendo una società virtuale, con amici virtuali ma non senti alcun legame con chi ti sta seduto accanto. Io credo che vivere significa sentirsi legato a chi ti siede accanto e non a una persona virtuale che magari neanche esiste ma ha solo una vita artificiale sulla rete. Il risultato è che ci saranno in futuro moltissime persone sole. Quando una relazione diventa virtuale si perde l'interazione tra le persone: guarda quello che succede con i bambini piccoli, che hanno sempre bisogno di essere abbracciati dalle proprie madri e del contatto corporeo. I padri possono farlo anche loro ma non è la stessa cosa, i bambini nascono dopo essere stati in grembo delle loro madri, quindi la comunicazione tra i due è così intensa che aiuta il bambino a crescere... Il dono della madre non è solo quello di dare la nascita fisica ma anche la relazione emozionale tra il corpo del bambino e quello della madre. I padri possono amare i propri figli sebbene in modo diverso, più tecnico, mentre le madri amano a un livello emozionale. Questa è la differenza tra padri e madri e il bambino ha bisogno di entrambi per sopravvivere. Ogni Paese ha la propria forma musicale perché ogni Paese ha il proprio stile, il proprio modo di comunicare. Considero l'Europa la fonte della musica classica grazie al fatto che ha dato i natali a tutti i compositori, nati e vissuti in Europa, altri Paesi hanno altri stili musicali. Con la musica classica mi sento bene, la musica europea è la mia fonte di energia: quando ascolto Albinoni, mi aiuta a pensare...